

INT. n° 49/24

ASS. MORRI  
ASS. GIACOMINI

Alla particolare attenzione del sindaco,  
degli assessori competenti,  
consapevoli di danni generati da evento atmosferico piuttosto violento e veloce,  
considerato la possibilità che tali eventi si ripetano sempre più di frequente fino al punto di non poter essere considerati imprevedibili o inattesi,  
valutato che, insieme alla Waia, la città è punteggiata di fatiscenze edilizie o di capannoni o di spazi lasciati alla totale incuria,  
viste le immagini, rilevato l'alto rischio a cui i cittadini sono esposti in situazioni, contesti, aree simili,  
fatta memoria della quantità di parole, formule e promesse usate per preconizzare interventi di recupero e di risanamento,  
si chiede se  
sindaco e assessori hanno profonda e costante contezza delle responsabilità sulla sicurezza e sulla salute dei cittadini,  
in merito a eventi intensi, l'amministrazione ha pensato a politiche di adattamento climatiche e a cura della manutenzione degli scarichi,  
esistono accordi e impegni con azienda e proprietà tali da garantire una corretta gestione del sito Waia e di altri simili,  
gli interventi più volte ribaditi sul risanamento ambientale dell'area hanno prodotto risultati,  
le coperture strappate dal vento presentino presenza di amianto,  
la presenza di amianto sia ancora constatabile anche sotto altre forme all'interno dell'area industriale,  
non siano davvero urgenti lavori di manutenzione degli spazi e azioni di rigenerazione ambientale,  
non sia un obbligo "morale" sollecitare la rimozione del degrado estetico ambientale e che offende la memoria, la residuale sopravvivenza, l'eterna agonia di una delle fabbriche storiche più care alla città.

Si allega foto

Gianfranco Miroglio Europa verde – verdi.

Mario Malandrone Ambiente Asti

Vittoria Briccarello, Mauro Bosia Uniti si può



